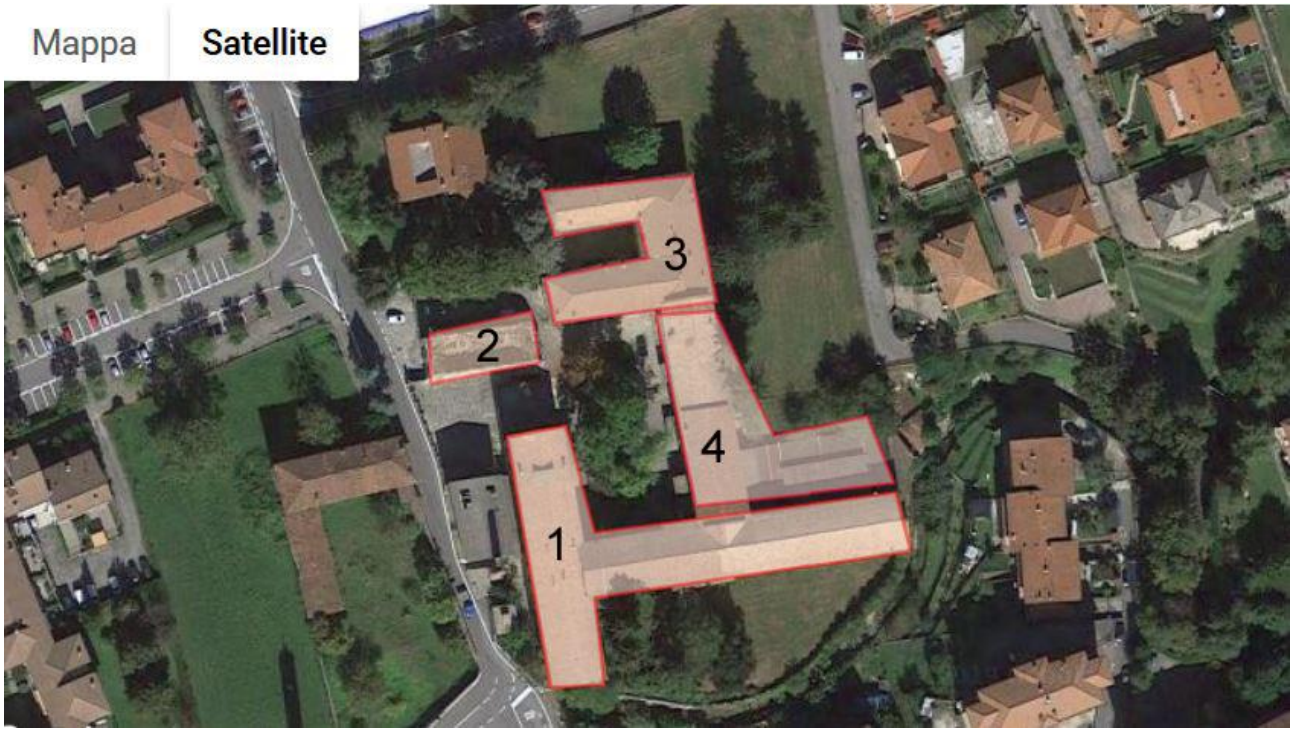
Calolziocorte – fraz Sala, Filanda da seta, Via S. Cosmo 55. Epoca di costruzione anteriore al 1843



Grosso complesso a più corpi che si affacciano su un grande cortile. La filanda contava su una produzione di circa 250 bacinelle. Vi si effettuavano le ultime operazioni di trattura della seta: l'acqua necessaria era fornita da una grande vasca, ora demolita, al centro del cortile. L'energia elettrica veniva prodotta da una piccola turbina idraulica azionata dalle acque che scendevano dal Monte Marenzo e raccolte più a valle, trasportate poi alla filanda attraverso delle condotte sotterranee.

Tra i passaggi di proprietà più significativi quello della "Veuve Guerin et fils" di lione, un'antichissima impresa nel campo della seta, **essendo Lione la capitale della tessitura, mentre l'Italia era la produttrice principale dell'organzino** (il filo serico). La filanda era conosciuta come "Ausonia" durante la gestione del signor Leopoldo Haas di Vienne (1939-41). Fu poi rilevata dallo "Stabilimento di San Giorgio" di Torino, e dal "Cotonificio Ponte "Lambro. Il complesso è integro ma in stato di abbandono, tranne una palazzina sede di una industria meccanica.

1 filanda e magazzini al piano terra
2 portineria
3 abitazioni delle filandiere
4 abitazioni padronali e uffici
5 officine di riparazione delle macchine